

"LA SFORBICIATA"

Di Bernardo Iovene

MARIA RITA ROSSA - SINDACO ALESSANDRIA

Ecco, il sindaco aveva detto che hai visto mai che passasse qualche personaggio di particolare pregio e qualità e diciamo così, il Comune non ha qualcosa.

BERNARDO IOVENE

Questo era un gadget del Comune?

MARIA RITA ROSSA - SINDACO ALESSANDRIA

Esatto. E poi lui aveva giustificato che era un appassionato collezionista di penne, quindi gli sembrava... di poter... Sicuramente sono molto belle. Però quando uno non se le può permettere?

BERNARDO IOVENE

È bella sì. È una stilo?

MARIA RITA ROSSA - SINDACO ALESSANDRIA

Vede c'è scritto città di Alessandria e qui c'è lo stemma del Comune. Sicuramente molto bella però...

BERNARDO IOVENE

Quanto sono costate queste penne?

MARIA RITA ROSSA - SINDACO ALESSANDRIA

25mila euro quelle che abbiamo visto noi. Poi non so se. Insomma, questo Comune era andato fuori controllo nella spesa. Quando si dà corso a politiche clientelari di assunzioni... Quando si spendono 500 mila euro per piantare delle rose, queste rose le si va a comprare in Moldavia. Quando poi per poter giustificare, tenere dentro una condizione particolarmente grave si falsificano i bilanci, si arriva al tracollo.

BERNARDO IOVENE

In mano a Lei questo Comune è fallito?

PIERCARLO FABBIO - EX SINDACO ALESSANDRIA

In mano a me questo Comune reggeva. In mano ad altri è fallito.

BERNARDO IOVENE

Lei regalava anche quelle belle penne, ho visto, stilografiche, no?

PIERCARLO FABBIO - EX SINDACO ALESSANDRIA

Stia tranquillo che arriviamo anche a questo glielo spiego.

BERNARDO IOVENE

Sono belle quelle penne?

PIERCARLO FABBIO - EX SINDACO ALESSANDRIA

Aspetti un attimo prima di dire che son belle, che son brutte. Lei non è detto che se ne intenda di penne stilografiche. Allora, stiamo...

BERNARDO IOVENE

Erano un pacco? Una bella confezione..

PIERCARLO FABBIO - EX SINDACO ALESSANDRIA

Guardi un po' se in quelle penne che lei ha visto in quella bella confezione c'è scritto il mio nome o c'è scritto il nome di Alessandria. O della città di Alessandria.

BERNARDO IOVENE

Quindi Lei attribuisce la responsabilità a quelli che sono arrivati dopo? È un dato di fatto?

PIERCARLO FABBIO - EX SINDACO ALESSANDRIA

Il Comune... è stato mandato in dissesto nel luglio 2012. Io ho finito nel maggio 2012. Il problema, vede, è che cosa si fa da maggio a luglio.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Intanto il Comune di Alessandria è fallito e non paga i debiti a cominciare dal consorzio che fa assistenza a disabili e gestisce le case di riposo.

MAURO BUZZI - PRESIDENTE CONSORZIO SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI

Perché abbiamo otto milioni di debito nei confronti delle cooperative ecc..

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

L'azienda energetica che invece ha accumulato tredici milioni di crediti, alla fine quanto ha incassato?

MAURO BRESSAN - AMMINISTRATORE DELEGATO AMAG

Alla fine abbiamo preso due milioni e mezzo, ecco, di questi tredici milioni.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Tutte le tariffe comunali, Irpef, Imu, i rifiuti e gli asili, sono state portate al massimo consentito.

SIGNORA

Caro è carissimo, paghiamo 500 euro al mese!

BERNARDO IOVENE

Pagate 500 euro al mese?

SIGNORA

Sì, 500 euro al mese, sì, sì.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Per mettere a posto i conti del Comune i cittadini e le imprese devono mettere mano al portafogli. E succede pure che il nuovo sindaco, che aveva fatto un mutuo per comprarsi la casa, si è visto togliere la garanzia dalla banca, perché del Comune non si fida più.

MARIA RITA ROSSA - SINDACO ALESSANDRIA

Essendo il Comune in una situazione di dissesto, quando sono diventata sindaco ho dovuto... la banca mi ha chiesto di mettere una firma a garanzia.. e mia mamma si è prestata a questa cosa.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Buonasera, dunque lo stipendio di 1900 euro al mese del Sindaco, per la banca non sono una garanzia perché non è detto che il comune possa continuare a darglieli. Ora i sindaci fanno anche i presidenti delle province, che sono state smontate per sveltire la burocrazia, sacrosanto, e per risparmiare. Allora prima di andare a vedere se è vero, fermiamoci un attimo qui, sul fatto che bisogna risparmiare perché le risorse mancano. Allora in Italia abbiamo un esercito di dirigenti nella pubblica amministrazione, sono 48.000 fra i meglio pagati d'Europa, ce ne saranno sicuramente di bravissimi, ma guardandosi intorno non sembra che producano chissà quali risultati, tuttavia, tutti quanti incassano sempre il premio risultato. Facciamo un esempio andiamo a guardare dentro il Ministero dell'agricoltura con i dirigenti di prima fascia, allora prendono uno stipendio annuo di 55.000 euro, a cui si aggiunge una retribuzione di posizione di 65.000, un'altra retribuzione di posizione fissa per 36.000, ed eccolo qua che c'è il premio risultato che incassano regolarmente tutti. Noi abbiamo fatto poi un esempio medio, perché c'è anche chi incassa molto di più. E vale per tutti i dirigenti dei ministeri, delle province e dei comuni, e delle regioni. In totale questo produce un malloppo di ben 800 milioni di euro l'anno. Ma che cosa devono fare questi dirigenti per meritarsi questi premi e chi li valuta? Con il nostro Bernardo Iovene.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il 4 novembre 2014 La Nazione titola: "i dirigenti del Comune incassano un premio di risultato perché hanno raggiunto il 95% degli obiettivi in tutti i settori". Il Comune è quello di Carrara. Il giorno dopo esonda il torrente Carrione. Probabile causa è la rottura degli argini di cemento costruiti di recente.

UOMO

Qui c'erano 80 cm di acqua. Qui 1 metro e 20, 1 metro e 30 che sembrava un torrente.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Gli argini erano già crollati nel 2012 e i vigili del fuoco con questa informativa avevano avvisato i dirigenti di Comune e Provincia che erano stati costruiti "in cemento privo di fondamenta ed il muro era di un'altezza eccessiva".

UOMO

15 giorni prima dell'evento il Comune di Carrara ha dato un premio a tutti i dirigenti per il buon andamento dell'amministrazione comunale.

RAGAZZO COMITATO

Questo è ovvio che si siano dati un premio, avendo in realtà messo in pericolo o hanno mal gestito il territorio. È ovvio che si sono dati un premio. Succede così in tutta Italia.

ANDREA STUPPINI – DIRIGENTE REGIONE EMILIA - ROMAGNA

È chiaro che dalle statistiche emerge che la maggioranza dei dirigenti ottiene il premio anche nella misura massima.

BERNARDO IOVENE

Quindi dovremmo avere una pubblica amministrazione efficientissima?

ANDREA STUPPINI – DIRIGENTE REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Efficientissima che non è esattamente l'opinione magari che ha l'opinione pubblica.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Ma cosa vuol dire raggiungere gli obiettivi? Sempre a Carrara l'ex direttore generale doveva far entrare qualche milione di euro dentro le casse del Comune facendo pagare ai cavaatori di marmo delle tariffe meno stracciate. Questo era l'obiettivo. Ma i cavaatori fanno ricorso, e non pagano.

CLAUDIA BIENAIMÈ – CONSIGLIERE COMUNALE CARRARA

Poi scopriamo dal ricorso che invece il comune non ha dato comunicazione all'avvio di procedimento. Il destinatario...

BERNARDO IOVENE

Cioè c'erano molti destinatari?

CLAUDIA BIENAIMÈ – CONSIGLIERE COMUNALE CARRARA

Ho capè...

BERNARDO IOVENE

Il Tar ha dato ragione?

CLAUDIA BIENAIMÈ – CONSIGLIERE COMUNALE CARRARA

Il Tar ha dato ragione. Cioè. Tu non mi hai avvisato io non ti pago. Questo porterà un danno erariale nelle casse comunali di diversi milioni di euro.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il risultato non c'è stato, ma il Direttore generale del Comune incassa 15.000 euro di premio di risultato.

BERNARDO IOVENE

Il premio a questo dirigente, no, chi è che lo ha valutato?

ANGELO ANDREA ZUBBANI – SINDACO CARRARA

Lo ha valutato il nucleo di valutazione...

BERNARDO IOVENE

E chi c'era a capo di quel nucleo?

ANGELO ANDREA ZUBBANI – SINDACO CARRARA

A capo di quel nucleo c'era il Direttore generale di allora.

BERNARDO IOVENE

Che ha dato un premio a sé stesso per questa mancanza che lui stesso ha fatto.

ANGELO ANDREA ZUBBANI – SINDACO CARRARA

Ha dato un premio che è un premio tutto ancora da ...sub giudice.

UOMO COMITATO CARRARA

Come popolazione mi sento di dire che siamo talmente abituati ad essere violentati giorno per giorno da incapacità, incompetenza e malafede che ci abbiamo riso di questa cosa e invece è gravissima.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Ma come è possibile che sia il dirigente a valutare sé stesso e decidere di aver raggiunto l'obiettivo anche quando ha creato un danno?

ANDREA STUPPINI – DIRIGENTE REGIONE EMILIA - ROMAGNA

La valutazione è tutta interna. Quindi dai politici, alle figure apicali, ai dirigenti che a loro volta valutano le persone che fanno parte della loro struttura e così via. Quindi è diventato un meccanismo interno senza elementi, come dire, di confronto esterno. L'obiettivo come nei paesi anglosassoni deve essere quello di avere anche dei riscontri esterni di efficienza. Se l'opinione pubblica, l'utente è contento di come sta funzionando la pubblica amministrazione ci dovrebbe essere il premio o una quota maggiore di premio. Altrimenti no.

BERNARDO IOVENE

Da noi questo non c'è insomma?

ANDREA STUPPINI – DIRIGENTE REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Da noi per adesso non c'è.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Infatti, in Italia la retribuzione di risultato la incassano quasi tutti, mentre nel nord Europa le percentuali sono più basse, ad esempio in Inghilterra soltanto il 25% dei funzionari raggiunge il bonus risultato, vale a dire che solo 1 su 4 intasca il premio, gli altri 3 restano a mani vuote! E questo perché gli obiettivi sono più difficili. Per esempio, alla Regione Piemonte che obiettivi hanno i dirigenti per raggiungere il premio?

FRANCESCA FREDIANI – CONSIGLIERE REGIONE PIEMONTE M5S

In realtà sono legati a quello che dovrebbe essere l'attività normale di ogni dirigente. Ci sono obiettivi del tipo numero di riunioni indette. Numero di atti siglati.

BERNARDO IOVENE

Cioè firmati?

FRANCESCA FREDIANI – CONSIGLIERE REGIONE PIEMONTE M5S

Sì, in pratica, sì, che un dirigente appone la firma. Definizione di calendari. Ne cito solo alcuni a caso.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Un dirigente a telefono ci dice che gli obiettivi non sono nemmeno coordinati con il direttore.

BERNARDO IOVENE

Ma se l'obiettivo non è coordinato con il direttore, non c'è una strategia al centro che porti...?

AL TELEFONO UNA DIRIGENTE DELLA REGIONE PIEMONTE

Vuol dire che il direttore ha altro da fare, se ne frega altamente di fare questi incontri. È questo il problema. Perché il direttore che di solito fa...

BERNARDO IOVENE

Quindi ognuno si fissa gli obiettivi che vuole?

AL TELEFONO UNA DIRIGENTE DELLA REGIONE PIEMONTE

Si fissa gli obiettivi che vuole e il direttore dice va bene, sono d'accordo. Io per esempio tra i miei obiettivi avevo quello di portare i dipendenti a visitare il palazzo, il palazzo nuovo.

BERNARDO IOVENE

Era un obiettivo quello?

AL TELEFONO UNA DIRIGENTE DELLA REGIONE PIEMONTE

Era un obiettivo. La gente sta male all'idea che tra poco si dovrà trasferire in spazi aperti, non arrivano i pullman, ci metteranno un'ora per arrivare... Va be'...

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Ecco un bell'obiettivo: portare i dipendenti a visitare il nuovo palazzo della Regione ancora in costruzione, con visite guidate in gruppi da 25.

GIORGIO BERTOLA – M5S PIEMONTE

Questo è il palazzo. È la sede unica, la futura sede unica della Regione.

BERNARDO IOVENE

Si trova facilmente diciamo?

GIORGIO BERTOLA – M5S PIEMONTE

Si trova facilmente perché è il palazzo più alto di Torino. Ci arriva la metropolitana quindi si orienteranno facilmente. Non c'era bisogno di... probabilmente i premi andrebbero assegnati per obiettivi di qualità diversi.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Alla fine l'obiettivo non è stato raggiunto, ma il premio sì.

BERNARDO IOVENE

Cioè non c'è risultato, però c'è stato il lavoro e quindi viene retribuito.

AL TELEFONO UNA DIRIGENTE DELLA REGIONE PIEMONTE

Cioè il risultato di almeno di preparare questa cosa c'è stato.

BERNARDO IOVENE

Le faccio leggere qualche "obiettivo disposizione delle scatole della documentazione inventariata, numero riunioni del gruppo di lavoro a cui si partecipa".

SERGIO CHIAMPARINO – PRESIDENTE REGIONE PEIMONTE

Questa è ordinaria amministrazione. Non sono obiettivi. E sulla quale...

BERNARDO IOVENE

Siamo d'accordo che è ordinaria amministrazione?

SERGIO CHIAMPARINO – PRESIDENTE REGIONE PEIMONTE

È ordinaria amministrazione. Ma gliel'ho detto prima. Certamente qui c'è da una parte un tran tran nazionale legato a una modalità di contrattazione un po' consociativa tra sindacati e pubblica amministrazione che di fatto ha trasfigurato quello che era la logica del premio di risultato che doveva essere un modo per dare all'amministratore la possibilità di dire a te li do e a lei no. È stato trasfigurato in un componente del salario accessorio dovuto. Per cui spesso si sono poi inventate le motivazioni per poterlo dare.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Chiamparino nella sua Regione ha promesso di metterci una toppa. Intanto i tempi sono uguali per tutti: il risultato deve essere raggiunto entro l'anno, e viene fissato con il bilancio preventivo. Nel 2013 al Comune di Roma è stato approvato il 2

dicembre, quindi i dirigenti hanno avuto meno di un mese per realizzare quello che dovevano fare in un anno, e ci sono riusciti!!!

ROBERTO BETTI - USB ROMA CAPITALE

Assolutamente diciamo, non ce né uno che fallisce il risultato!

BERNARDO IOVENE

Quindi un Comune dove insomma dove, dove..

ROBERTO BETTI - USB ROMA CAPITALE

L'efficienza dovrebbe essere assolutamente garantita.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

I dirigenti della polizia municipale hanno come obiettivo di efficienza un certo numero di multe. Può capitare che a dicembre il numero sia inferiore a quello dell'anno precedente.

ROBERTO BETTI - USB ROMA CAPITALE

Quando vede che diciamo, il così detto output non... diciamo diventa un po' più basso dell'anno precedente, chiaramente deve invogliare i dipendenti, i vigili urbani che appunto vanno in strada, a fare un pochettino più di multe.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

E dove vanno i vigili a mettere multe per fare numero? Nei quartieri dove non passano mai e quindi è più facile trovare violazioni.

POLIZIA LOCALE ROMA CAPITALE

Se tu in un quartiere dove non sei mai presente, arrivi solamente per colpire e multare le macchine e quindi le tasche dei cittadini. È chiaro che ti senti che stai facendo una cosa diciamo... non giusta, solamente per rispettare degli input dirigenziali.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

I dirigenti del ministero dell'Economia invece di obiettivi se ne sono dati 413. Ce li illustra uno di loro.

BERNARDO IOVENE

Quale è l'obiettivo qui?

FUNZIONARIO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

Far pervenire le delibere entro 5 giorni. Dal Consiglio della Giustizia Tributaria alla Direzione della Giustizia Tributaria. Questa è la difficoltà dell'obiettivo.

BERNARDO IOVENE

Questa è la difficoltà? Ho capito. È una cosa ...?

FUNZIONARIO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

Non ci vuole niente, basta una mattinata. Ormai con la posta elettronica in pochi minuti..

BERNARDO IOVENE

Invece ha 5 giorni di tempo ?

FUNZIONARIO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

Se si mandano entro 5 giorni in tutto l'anno si raggiunge il premio.

BERNARDO IOVENE

Ah, ho capito.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Poi c'è l'obiettivo: la somma dei protocolli.

FUNZIONARIO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

Quindi è facilissimo raggiungere... perché calcoli i protocolli che arrivano da parte degli uffici periferici..

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Fai la somma e incassi il premio. Un altro obiettivo è quello di calcolare la percentuale tra i provvedimenti lavorati e quelli pervenuti.

BERNARDO IOVENE

Lei come li giudica questi obiettivi?

FUNZIONARIO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

Dovrebbero essere già nell'attività normale per cui il dipendente pubblico è pagato. Non ci sarebbe bisogno di dare dei compensi aggiuntivi. Abbiamo premi di 50mila euro, di 30mila euro per un dirigente.

BERNARDO IOVENE

Però quello che mi stupisce, no, dico, questo ci potrebbe anche stare, dico, ma perché gli obiettivi sono così insignificanti?

FUNZIONARIO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

Per essere sicuri di raggiungerli.

BERNARDO IOVENE

Lei ci sta dicendo che qua si perde tempo? Perdete tempo?

FUNZIONARIO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

Certo, ci obbligano a perdere tempo.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

L'elenco degli obiettivi di regioni e ministeri lo abbiamo sottoposto all'attenzione del ministro Delrio.

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Certo, l'indicatore "numero riunioni" non mi pare un indicatore vero. Preferirei l'output cioè... per me l'output è... Per esempio, le faccio un esempio. Per me un dirigente dell'edilizia scolastica di una Provincia dovrebbe avere come indicatore di output numero di scuole messe in sicurezza nel 2014, 2015, 2016.

BERNARDO IOVENE

Qualcosa di concreto?

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Qualcosa di concreto. Su questo mi trova... Però siamo in minoranza l'avviso!

BERNARDO IOVENE

Perché? Cioè qual è la difficoltà?

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Su questo concetto siamo in minoranza. Perché l'Italia è abituata non a valutare gli esiti. Cioè molto spesso gli amministratori si accontentano di avere l'attribuzione di un finanziamento. Io ti ho dato... facciamo il titolo sul giornale. Ho ricevuto 2milioni di euro per fare la fognatura. Dopo 5 anni non c'è il progetto della fognatura. Come è possibile? Il mio... il giudizio vero con cui devo essere giudicato è il servizio che io erogo al cittadino. Questo è il punto. Non quante riunioni hai fatto. Ma chi se ne frega di quante riunioni hai fatto? La riunione non è un indice di qualità. Però ripeto siamo in minoranza.

BERNARDO IOVENE

Immagini... adesso stiamo parlando della Regione Piemonte, ma... questo premio di risultato moltiplicato per tutte le regioni e tutti i ministeri d'Italia, no?

SERGIO CHIAMPARINO – PRESIDENTE REGIONE PEIMONTE

Io sono drastico. Basterebbe introdurre le regole del diritto del contratto di lavoro privato nella pubblica amministrazione. Lei è assunto. Ha le regole... adesso non avrebbe neanche l'articolo 18. C'è il contratto, come si dice, a tutele crescenti. Stesso contratto unico, perché no? Così almeno la pubblica amministrazione, gli amministratori non hanno più alibi.

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Certo che l'indicatore "numero di riunioni" è veramente...

BERNARDO IOVENE

È bello, eh?

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Indicatore di un dirigente "numero di riunioni". Ma, secondo te?

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Secondo me siete voi che dovette metterci mano, perché in questo modo è un po' come dire: siccome vieni tutti i giorni a lavorare, oltre allo stipendio ti do anche un premio. E' un po' rivoltante no? Esempi: i dirigenti della Regione Campania che sono 160 dirigenti di seconda fascia, che hanno uno stipendio fisso annuo di 80.000 euro, non ci risulta che la Regione Campania produca risultati strabilianti, tuttavia il premio lo incassano tutti, di che cifre stiamo parlando: dai 36.000 euro, 45.000 euro, 71.000 euro, 47.000 euro, 79.000 euro che si aggiungono agli 80 mensili. Andiamo avanti con la Regione Lazio, un'altra regione che non è che ci risulti produca risultati strabilianti tuttavia oltre lo stipendio anche qui i dirigenti si danno un po' meno come premio: 20.000, 20.000, 20.000, 20.000, 19.000, 20.000 e vi così. Ricordiamo che questi premi in totale valgono 800 milioni di euro che rapportato al resto d'Europa, dove uno su 4 raggiunge il premio risultato, noi stiamo buttando via 600 milioni di euro. Vogliamo ricordare quanto stiamo risparmiando chiudendo le vecchie province? Per ora la cosa certa è che i consigli formati da presidenti e assessori, sono stati sostituiti dai consiglini con i i sindaci dei comuni, che fanno da presidenti e devono tenere un un piede in 2 scarpe, e che devono continuare a fare più o meno quello che le province facevano prima.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Adesso le provincie sono passate nelle mani dei sindaci.

BERNARDO IOVENE

Lei sarà di un partito?

DANIELE TAGLIOLINI - PRESIDENTE PROVINCIA PESARO E URBINO - SINDACO PEGLIO

Sì. Sono rappresentante di un partito.

BERNARDO IOVENE

È stato votato da tutti i sindaci oppure dalla maggioranza dei sindaci?

DANIELE TAGLIOLINI - PRESIDENTE PROVINCIA PESARO E URBINO - SINDACO PEGLIO

Ero l'unico candidato..

BERNARDO IOVENE

Ah, l'unico candidato. Lei quanto prende per questa carica?

DANIELE TAGLIOLINI - PRESIDENTE PROVINCIA PESARO E URBINO - SINDACO PEGLIO

Zero. Dobbiamo dare degli esempi. Si para sempre di questo..

BERNARDO IOVENE

Quindi lei è a titolo gratuito qui come Presidente della Provincia?

DANIELE TAGLIOLINI - PRESIDENTE PROVINCIA PESARO E URBINO - SINDACO PEGLIO

Non solo io. Tutti i presidenti.

BERNARDO IOVENE

Lei come campa, cioè come vive?

DANIELE TAGLIOLINI - PRESIDENTE PROVINCIA PESARO E URBINO - SINDACO PEGLIO

Io sono sindaco di un Comune dove percepisco un'indennità...

BERNARDO IOVENE

Quindi bisogna essere comunque sindaco per...?

DANIELE TAGLIOLINI - PRESIDENTE PROVINCIA PESARO E URBINO - SINDACO PEGLIO

Sì.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Fare il Presidente di Provincia non conviene più e nemmeno il consigliere perché si esercita a titolo gratuito. Quindi sono i sindaci che si prendono l'eredità di quel che resta delle Province. A Biella è il sindaco di un piccolo Comune a fare anche il Presidente.

EMANUELE RAMELLA PRALUNGO - PRESIDENTE PROVINCIA BIELLA - SINDACO OCCHIEPPO SUPERIORE

Per svolgere la funzione di sindaco e di presidente della provincia di Biella percepisco poco più di 500 euro al mese.

BERNARDO IOVENE

500 euro?

EMANUELE RAMELLA PRALUNGO - PRESIDENTE PROVINCIA BIELLA - SINDACO OCCHIEPPO SUPERIORE

Sì. Su dodici mensilità perché non abbiamo titolo della tredicesima.

BERNARDO IOVENE

Ho capito. Quindi deve fare anche un altro lavoro?

EMANUELE RAMELLA PRALUNGO - PRESIDENTE PROVINCIA BIELLA - SINDACO OCCHIEPPO SUPERIORE

Sì, faccio un altro lavoro. Insegno. E quindi, chiaramente quello che mantiene me e la mia famiglia è l'altro lavoro. È chiaro. Lo faccio perché insomma amo il territorio.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

A Massa, la sede della Provincia è nel palazzo ducale, ma per parlare con il presidente bisogna andare a Montignoso, dove fa il sindaco, e lavora alla Asl. Oggi è di turno.

NARCISO BUFFONI - PRESIDENTE PROVINCIA MASSA-CARRARA - SINDACO MONTIGNOSO

Con lo stipendio del sindaco di un Comune come questo non si riesce a campare.

BERNARDO IOVENE

Quindi lei cosa fa, il medico?

NARCISO BUFFONI - PRESIDENTE PROVINCIA MASSA-CARRARA - SINDACO MONTIGNOSO

Faccio il medico, sì.

Ma io leggo che il nostro paese non è abituato a fare riforme che funzionino. Nel senso che si deve passare da un eccesso all'altro. E passare da un eccesso all'altro significa molto probabilmente scardinare una struttura ma non averne una nuova.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

I sindaci che guidano città medio grandi, con lo stipendio ci stanno, ma è raddoppiato il carico.

BERNARDO IOVENE

Che stipendio prende?

EMILIO BONIFAZI - PRESIDENTE PROVINCIA GROSSETO - SINDACO GROSSETO

Per fare questo tipo di servizio niente.

BERNARDO IOVENE

Niente. Cioè lei è presidente della Provincia...

EMILIO BONIFAZI - PRESIDENTE PROVINCIA GROSSETO - SINDACO GROSSETO

Io ho la mia indennità di sindaco del Comune di Grosseto che sono 2.900 euro al mese.

BERNARDO IOVENE

Dico, ma si può fare?

EMILIO BONIFAZI - PRESIDENTE PROVINCIA GROSSETO - SINDACO GROSSETO

Certo fare più di una cosa non è facile, insomma, ecco.

BERNARDO IOVENE

Il cortile è vuoto. Auto blu non ce ne stanno più qua?

PIETRO ROMANO - CONS. DELEGATO CITTA' METROPOLITANA MILANO - SINDACO RHO

Queste sono tutte riservate, ma con la città metropolitana abbiamo venduto tutto, restituite tutte.

BERNARDO IOVENE

Quindi qua adesso il cortile è completamente libero. Sgombero da auto.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La Provincia di Milano oggi si chiama città metropolitana, ha gli stessi comuni di prima, gli stessi compiti, in più deve pianificare il territorio su servizi di rete, trasporti e sviluppo economico. Il presidente è Pisapia che fa anche il sindaco, mentre i sindaci dei comuni intorno hanno rimpiazzato i vecchi assessori provinciali.

BERNARDO IOVENE

Lei in pratica cosa fa? Fa il sindaco di Rho, riesce a vivere con quello stipendio, giusto per capirci?

PIETRO ROMANO - CONS. DELEGATO CITTA' METROPOLITANA MILANO - SINDACO RHO

Sì, sono 2.300 euro di stipendio. Sì.

BERNARDO IOVENE

E poi fa il consigliere delegato della città metropolitana di Milano che è la carica dell'assessore al bilancio?

PIETRO ROMANO - CONS. DELEGATO CITTA' METROPOLITANA MILANO - SINDACO RHO

Al bilancio e al patrimonio. Sì.

BERNARDO IOVENE

Quanto percepisce per questa carica?

PIETRO ROMANO - CONS. DELEGATO CITTA' METROPOLITANA MILANO - SINDACO RHO

Zero. E i trasporti a carico mio.

BERNARDO IOVENE

Anche? Non ha auto blu? Non la viene a prendere nessuno, non ha l'autista?

PIETRO ROMANO – CONS. DELEGATO CITTA' METROPOLITANA MILANO – SINDACO RHO

Mezzi pubblici o moto io giro. Non c'è rimborso, non ci sono rimborsi spese... Siamo qui tutti a titolo gratuito. Questo ha certamente comportato un risparmio. Costava 2 milioni e mezzo più o meno tutto l'apparato. E adesso non ci sono più. La contro partita è che non puoi dedicarci tutto il tempo che sarebbe necessario.

BERNARDO IOVENE

Le volevo chiedere proprio questo. Lei lo fa a tempo perso?

PIETRO ROMANO – CONS. DELEGATO CITTA' METROPOLITANA MILANO – SINDACO RHO

Tempo perso, no. Dedico una giornata piena la settimana alla città metropolitana. La priorità per un sindaco che è stato eletto deve continuare ad essere la sua città.

BERNARDO IOVENE

Adesso dove va al Comune?

PIETRO ROMANO – CONS. DELEGATO CITTA' METROPOLITANA MILANO – SINDACO RHO

Adesso al Comune di Rho.

BERNARDO IOVENE

Non mangia? Va direttamente?

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Per fortuna che ha la moto e a Rho ci arriverà in fretta! Arrivederci!

A Treviso invece, gli amministratori sono ancora tutti a tempo pieno, fino a quando non scadrà il mandato. La sede di Treviso è in questo ex manicomio appena ristrutturato, con una bellissima aula consiliare.

LEONARDO MURARO – PRESIDENTE PROVINCIA TREVISO

Questa però è stata progettata quando c'era in funzione una legge che non prevedevano questi cambiamenti. Io dovrei scadere nel 2016, maggio 2016.

BERNARDO IOVENE

Sarà l'ultimo politico?

LEONARDO MURARO – PRESIDENTE PROVINCIA TREVISO

Nel Veneto, sì. Nel Veneto assolutamente, sì. A livello nazionale siamo rimasti una decina.

BERNARDO IOVENE

Voi avete ancora il consiglio provinciale? La maggioranza, l'opposizione?

LEONARDO MURARO – PRESIDENTE PROVINCIA TREVISO

Ridotto.

BERNARDO IOVENE

Cioè quanti siete?

LEONARDO MURARO – PRESIDENTE PROVINCIA TREVISO

Attualmente adesso siamo 28 consiglieri.

BERNARDO IOVENE

Prendono un gettone?

LEONARDO MURARO – PRESIDENTE PROVINCIA TREVISO

Prendono un gettone di 96 euro a seduta. A seduta.

BERNARDO IOVENE

Lei avrà anche uno stipendio come Presidente?

LEONARDO MURARO – PRESIDENTE PROVINCIA TREVISO

Attorno ai quattro mila e rotti euro al mese.

BERNARDO IOVENE

Auto blu quante ne avete?

LEONARDO MURARO – PRESIDENTE PROVINCIA TREVISO

Auto blu, se lei viene giù vede la mia Audi 5, ma non ho auto blu.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Sono rimaste 13 le province che a breve dovranno abolire i consigli eletti e diventare anche loro agenzie a servizio dei comuni.

LEONARDO MURARO – PRESIDENTE PROVINCIA TREVISO

La legge Delrio sotto l'aspetto della democrazia toglie uno dei tre livelli elettivi di questo Stato.

BERNARDO IOVENE

È rimasto l'ultimo giapponese, diciamo?

LEONARDO MURARO – PRESIDENTE PROVINCIA TREVISO

L'ultimo panda, ogni tanto mi definisco un panda.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Mentre le ultime riserve vanno a scadenza, lo svuotamento dei consigli provinciali è una realtà: Quanto abbiamo risparmiato?

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Abbiamo risparmiato 110 milioni di euro..

BERNARDO IOVENE

Però un presidente a mezzo servizio.. io per intervistare il presidente di Massa sono dovuto andare alla guardia medica perché stava facendo la guardia medica.

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

È una bella pubblicità alla politica. C'è anche una classe politica che si sacrifica vede?

BERNARDO IOVENE

Eh, ho visto. Ma si sacrificano tanto. Voglio vedere quanto dura questa cosa qua.

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Anche io voglio vedere infatti quanto dura. Un po' di rimborsi bisognerebbe ... se lo meriterebbero un po' di rimborsi delle spese. Questi sindaci se lo meriterebbero.

BERNARDO IOVENE

Anche perché nelle città metropolitane uno si prende delle responsabilità grosse.

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Sì, è vero.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

È talmente vero che a Milano hanno già previsto nello Statuto di ripristinare le elezioni del consiglio, e siamo punto e a capo.

PIETRO ROMANO – CONS. DELEGATO CITTA' METROPOLITANA MILANO – SINDACO RHO

Ma perché la città metropolitana di Milano si merita questo. Si merita un sindaco che possa lavorare a tempo pieno per la città metropolitana indipendentemente dai costi.

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

No, no, no. Allora attenzione. Se loro scelgono di farsi le elezioni, come dire, si pagheranno le elezioni.

BERNARDO IOVENE

Pagano loro?

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Immagino di sì. Adesso questa cosa qua francamente non ci ho mai pensato. È la prima volta che ci penso. Perché gli statuti delle città metropolitane arrivano e dopo un tot di latenza possono eleggere, quindi manca ancora un po' di anni.

BERNARDO IOVENE

Devono andare a ricoprire delle cariche gratis?

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Devono andare a ricoprire delle cariche gratis, è chiaro. Noi abbiamo scelto che queste sono agenzie leggere. Devi essere un'agenzia molto forte dal punto di vista dei tecnici e molto leggera dal punto di vista politico. Non dobbiamo pensare che le nuove province sono uguali alle vecchie province, perché altrimenti è chiaro che i conti non tornano mai

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Sui conti abbiamo capito che togliendo gli assessori e i presidenti e mettendoci i sindaci dei comuni che lavorano gratis abbiamo risparmiato 110 milioni, vogliamo ricordare gli 800 milioni di euro di premio risultato dati a tutti i dirigenti della pubblica amministrazione a cui nessuno sembra voler mettere mano? Ora i sindaci di fatto stanno tappando un buco in attesa del famoso riordino, ma le province hanno delle funzioni da svolgere. E allora in questo limbo chi sta facendo cosa e con quali risorse? Fra 3 minuti.

DONNA

Perché se noi andiamo a fare un sondaggio e chiamiamo uno di questi che passano e gli chiede: "È contento che chiudono le province? La risposta è: non vedevamo l'ora, meno male, così vanno a casa i mangiatori di pane a ufo".

UOMO

Io sarei contento se le togliessero le province. Meno giunte, meno presidenti, meno consiglieri.

UOMO

Bisogna eliminarle. Troppa gente pagata che non lavora.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Bisogna eliminarle, è opinione comune, e quindi eccoci accontentati, poi magari fra un po' la pensiamo diversamente. Intanto le province non sono state abolite perché svolgono funzioni cruciali. Per il momento, aboliti i consigli, sono i sindaci dei comuni, che dovrebbero occuparsi a tempo pieno dei loro comuni, a prendersi a mano anche le province, e provvedere almeno alla manutenzione di strade, scuole e ambiente. Con le risorse che arrivano da rc auto e immatricolazione. Solo che queste risorse le incassa prima lo stato e da 5 anni alle province trasferisce sempre meno. E quindi?

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

A Milano il sindaco di Rho, nonché consigliere delegato volontario alla Provincia, pensa di dichiarare lo squilibrio finanziario perché di fatto lo Stato preleva dalle tasse provinciali il 47%.

PIETRO ROMANO – CONS. DELEGATO CITTA' METROPOLITANA MILANO – SINDACO RHO

Noi su un'entrata di 360 milioni di euro trasferiamo allo Stato 169 milioni 620.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Un prelievo che determina una stima di squilibrio per tutte le città metropolitane.

PIETRO ROMANO – CONS. DELEGATO CITTA' METROPOLITANA MILANO – SINDACO RHO

Roma 77, Firenze 33, Genova 19. Un federalismo al contrario o una sussidiarietà verticale sempre al contrario.

BERNARDO IOVENE

Lei si ricorda quando era presidente dell'Anci, no?

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Oggi Delrio è al Governo, ma nel 2011 quando era Presidente dell'Anci dichiarava proprio a noi che con i tagli del governo Berlusconi il federalismo era morto.

Da Report del 23-10-2011

GRAZIANO DELRIO – EX PRESIDENTE ANCI E SINDACO DI REGGIO EMILIA

Perché il federalismo è morto in questa maniera. Perché, cosa è successo? Ci avevano detto che il federalismo voleva dire che le nostre risorse rimanevano nostre. Quindi io mi tengo....

BERNARDO IOVENE

Non è così?

GRAZIANO DELRIO – EX PRESIDENTE ANCI E SINDACO DI REGGIO EMILIA

Non è così, non è così...

BERNARDO IOVENE

Come non è così?

GRAZIANO DELRIO – EX PRESIDENTE ANCI E SINDACO DI REGGIO EMILIA

Non è così, assolutamente non è così, è dimostrabile ... non è un'opinione. Perché? Loro cosa hanno fatto? Hanno preso i nostri soldi e li hanno cominciat, dal momento in cui è partito il federalismo, a tagliare.

BERNARDO IOVENE

Adesso, lei che sta da quest'altra parte, state facendo la stessa cosa?

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

No, no, anzi il contrario. No, no, no, no. No, no. Scusi, attenzione. Io da presidente Anci dicevo tre cose: a) le funzioni vanno attribuite ai comuni; b) ognuno sappia le cose che deve fare; c) per le cose che devo fare, devo metterci le risorse. Tutte e tre le cose le confermo.

BERNARDO IOVENE

Le risorse mancano!

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Non è vero, non è vero!

BERNARDO IOVENE

Un'ultima slide le faccio vedere.

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Ma scusi, ma...

BERNARDO IOVENE

Sempre di Milano. Guardi qua, guardi qua.

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Anche i calcoli della SOSE ci dicono il contrario.

BERNARDO IOVENE

Il 47% delle tasse proprie della Provincia di Milano, cioè Ipt e Rc Auto, vanno allo Stato; cioè, il contrario del federalismo.

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

No, adesso... questo qua.. cosa dice? Il 47% delle entrate correnti della città metropolitana... questa tabella la vedo adesso..

BERNARDO IOVENE

Sì, sì.

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Quindi mi lasci il tempo di guardarla.

BERNARDO IOVENE

Su 360 milioni che arrivano, il 47% va allo Stato, ve lo trattenete voi, praticamente.

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Fa parte dei tagli. E comunque è evidente che noi stiamo chiedendo a questi enti di diventare tutti più leggeri e tutti più efficienti. No? È una vera...

BERNARDO IOVENE

Però è il contrario del federalismo quello, insomma. E non contraddice la sua stessa legge il fatto che le entrate proprio vanno allo Stato?

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

No, no: non contraddice il federalismo. Nel senso che, e non contraddice la legge nel senso che: io ti ho dato delle funzioni, se tu hai 100 milioni di entrate e per le tue funzioni ne hai bisogno di 20, gli altri 80 devono far parte di un processo complessivo. Che è il ragionamento. Questo è il tema.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il tema è che a nessuna Provincia avanza nulla! Dal 2010 a oggi sono stati tagliati 4 miliardi; il nuovo governo ne ha previsto di rosicchiarne altri 3, 1 miliardo già nel 2015; ed è convinto che riusciranno lo stesso a fare quello che facevano prima, dalle strade, alle scuole.

BERNARDO IOVENE

Con le risorse che hanno oggi come oggi nel 2015..

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Al termine dei tagli, diciamo.

BERNARDO IOVENE

Al termine dei tagli, le province riescono a fare manutenzione alle strade?

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Sì.

BERNARDO IOVENE

Riescono a fare anche investimenti, riescono a fare manutenzione alle scuole?

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Lo faranno meglio, lo faranno meglio.

BERNARDO IOVENE

Stiamo in un paese così, secondo lei?

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Stiamo andando verso un Paese così: un Paese dove chi si assume la responsabilità, la esercita e dove lo Stato e le regioni sono seri nei confronti dei comuni. Da questo punto di vista, io non mi pento di quello che stiamo facendo. Perché noi stiamo chiarificando, diradando le nebbie e facendo vedere la realtà dei fatti. E questo Paese ha bisogno di dirsi la verità.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La verità la raccontano bene i fatti: questa è la città metropolitana di Roma quando piove. Ma spostiamoci nella provincia di Pesaro. Per fare la manutenzione a 1600 km di strada, nel 2010 arrivavano 10 milioni di euro; oggi ne arrivano 600mila.

BERNARDO IOVENE

Ma voi, dico, ce la fate a fare la manutenzione con questi 600 mila euro?

SANDRO SORBINI - DIRIGENTE VIABILITÀ PROVINCIA DI PESARO E URBINO
É impossibile, è impossibile: solo per fare manutenzione invernale su questa rete stradale avremmo bisogno di circa 1 milione di euro!

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il risultato sono centinaia di chilometri in questo stato: e dove c'è una frana, se non si può intervenire, si chiude la strada!

SANDRO SORBINI - DIRIGENTE VIABILITÀ PROVINCIA DI PESARO E URBINO
Adesso ormai sono.. stiamo arrivando ai 2 anni di chiusura. Queste piccole opere sono state ormai cancellate dalla nostra..

BERNARDO IOVENE

Cancellate proprio?

SANDRO SORBINI - DIRIGENTE VIABILITÀ PROVINCIA DI PESARO E URBINO
Eh si... La sicurezza.. In caso di incidente con incendio i vigili del fuoco dovrebbero sapere dove si è sviluppato l'incendio, in modo da poter programmare l'intervento adeguato.

BERNARDO IOVENE

E funziona?

SANDRO SORBINI - DIRIGENTE VIABILITÀ PROVINCIA DI PESARO E URBINO
Non esiste la rilevazione incendio.

BERNARDO IOVENE

Non esiste. Quindi noi camminiamo sotto queste gallerie pensando che siamo tranquilli, siamo sicuri e invece non lo siamo..

SANDRO SORBINI - DIRIGENTE VIABILITÀ PROVINCIA DI PESARO E URBINO
Invece non lo siamo.

BERNARDO IOVENE

Qui siamo su un viadotto praticamente?

SANDRO SORBINI - DIRIGENTE VIABILITÀ PROVINCIA DI PESARO E URBINO
Qui siamo su un viadotto praticamente, sì: San Geronzio di Cagli.

BERNARDO IOVENE

E questo qua?

SANDRO SORBINI - DIRIGENTE VIABILITÀ PROVINCIA DI PESARO E URBINO
Questo è un buco che si è formato. In questo momento non siamo in grado di farlo.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il buco non si ripara e non sono più in grado nemmeno di controllare gli altri viadotti che sono stati costruiti nello stesso periodo.

SANDRO SORBINI - DIRIGENTE VIABILITÀ PROVINCIA DI PESARO E URBINO

La domanda che ci facciamo è: hanno tutti lo stesso problema? Come... Dobbiamo fare un'analisi tecnica!

BERNARDO IOVENE

Voi non riuscite neanche a controllare, neanche a fare un'analisi tecnica?

SANDRO SORBINI - DIRIGENTE VIABILITÀ PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Le analisi tecniche sono costose: si deve prelevare materiali, fare analisi in sito, prove di carico. Le prove di carico comportano delle spese notevoli.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

E va a finire che le ditte specializzate nel fare questi lavori, dopo tanti investimenti, stanno chiudendo.

BERNARDO IOVENE

Lei chiude?

EDO ANGELINI – IMPRESA ANGELINI

Io chiudo per mancanza di lavoro, mancanza della mia specializzazione.

BERNARDO IOVENE

Quanti dipendenti ha lei?

EDO ANGELINI – IMPRESA ANGELINI

Noi eravamo in 7, avevo 7 dipendenti. Ci siamo ridotti ai due diciamo più bisognosi per andare avanti come famiglie e sono costretto a licenziare anche questi due.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La provincia di Torino ha sempre gestito bene i suoi 3000 km. Ma oggi anche qui, quando c'è una strada interrotta, i paesi restano isolati per mesi.

BERNARDO IOVENE

Quanto tempo è chiusa?

MASSIMILIANO BOLLEY – RESPONSABILE COMUNE DI GIAGLIONE

Appunto: è chiusa dal 5 novembre.

BERNARDO IOVENE

Dal 5 di novembre?

MASSIMILIANO BOLLEY – RESPONSABILE COMUNE DI GIAGLIONE

E questo ha creato non poche problematiche per il paese perché comunque ha tagliato in due il paese. Ci sono delle attività commerciali qui sopra e..

PAOLO FOIETTA - DIRIGENTE VIABILITÀ PROVINCIA TORINO

Adesso tutto il nostro personale non è stato più rinnovato. Ormai nel giro di quattro anni sarà estinto.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

C'è il blocco del turn over; tutte le provincie hanno lo stesso problema: i cantonieri sono anziani. Qui siamo ad Alessandria.

PAOLO PATANIA - DIRIGENTE VIABILITÀ PROVINCIA ALESSANDRIA

Non potendo sostituire il personale che va in pensione, ma riducendo sempre il personale disponibile, non si ha più neanche la possibilità di fare direttamente gli interventi di manutenzione.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Qui a Pisa.

MAURIZIO VANNOZZI – CAPO DISTRETTO VIABILITÀ PROVINCIA PISA

Prima eravamo sei operai ogni distretto, adesso siamo in due.

BERNARDO IOVENE

Cioè due persone che fanno manutenzione su 150 km?

MAURIZIO VANNOZZI – CAPO DISTRETTO VIABILITÀ PROVINCIA PISA

Esatto, manutenzione se si può chiamare manutenzione, perché con i mezzi che abbiamo a disposizione più che dare una spazzata per terra, levare due paracarri rotti, non è che possiamo fare..

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Poco personale e anziano e attrezzature troppo vecchie. La nuova città metropolitana di Torino ha ereditato dalla vecchia Provincia macchine che hanno in media 24 anni di vita.

PAOLO FOIETTA - DIRIGENTE VIABILITÀ PROVINCIA TORINO

E quindi vuol dire che non avendo i pezzi di ricambio e quant'altro, noi smontiamo il materiale, il motore, le cose, da un mezzo per metterlo su un altro.

BERNARDO IOVENE

Per metterlo su un altro. Noi cittadini quando percorriamo queste strade... dico... cioè...

PAOLO FOIETTA - DIRIGENTE VIABILITÀ PROVINCIA TORINO

C'è un problema serio di sicurezza, sicuramente.

BERNARDO IOVENE

Avrà anche delle responsabilità lei.

PAOLO FOIETTA - DIRIGENTE VIABILITÀ PROVINCIA TORINO

Ci sono delle realtà in cui una gestione corretta della strada, implicherebbe la sua chiusura perché non ci sono più termini di sicurezza sufficienti. Su 3mila km di strada io ho strade sempre più rovinate, su cui intervenire costa sempre di più.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Che non si fa più manutenzione e non si asfalta lo dice un dato: la produzione di bitume negli ultimi 3 anni si è dimezzata.

MICHELE TURRINI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ITALIANA BITUME E ASFALTO STRADALE

Il gioco è fatto. Vuol dire che non ci sono soldi, non ci sono stanziamenti e purtroppo la strada viene dimenticata. Ma è una spesa che ci tornerà con gli interessi.

BERNARDO IOVENE

Ah, tornerà con gli interessi?

MICHELE TURRINI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ITALIANA BITUME E ASFALTO STRADALE

Sì perché un conto è mantenere una strada. Un conto è ricostruire una strada; intorno ai 10 milioni al km rifare una strada.

BERNARDO IOVENE

10 milioni di euro?

MICHELE TURRINI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ITALIANA BITUME E ASFALTO STRADALE

Esatto. Ecco, quindi stiamo parlando di spese che se non le affrontiamo quotidianamente, quando dico quotidianamente vuol dire fare una programmazione della manutenzione ...

BERNARDO IOVENE

Cioè, quindi qua pagheremo caro? Lasceremo ai nostri figli un patrimonio ingestibile! E se non è gestibile oggi..

MICHELE TURRINI – PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ITALIANA BITUME E ASFALTO STRADALE

Esatto. Io, qualche anno fa, quando ho visto l'andazzo di come andava l'Italia, io – per lavoro giro anche molto all'estero – ho detto "in 5 anni avremo le strade come in Romania". La Romania è uno Stato famoso per avere queste strade con delle buche proprio.. sulle carreggiate.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

L'altra funzione che per legge resta alle provincie è la manutenzione delle scuole. Non hanno nemmeno i soldi per pagare le utenze.

RICCARDO ROSSINI – DIRIGENTE SCOLASTICO LICEO G. MARCONI PESARO

Il problema è che le risorse sono ridotte del 50%. Perché, con anticipo di cassa, noi che soldi abbiamo speso? Che soldi abbiamo utilizzato? I contributi volontari delle famiglie.

BERNARDO IOVENE

Ah, sì?

RICCARDO ROSSINI – DIRIGENTE SCOLASTICO LICEO G. MARCONI PESARO

Questo è. Che sono stati dati a noi per ampliare l'offerta formativa, non certo per pagare l'acqua, il gas e il resto.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

E nei prossimi due anni andrà anche peggio, perché sono previsti altri due miliardi di tagli. Vuol dire che strade e scuole avranno la metà di quello che hanno oggi.

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

È chiaro: io penso di avergliele date le risorse come Stato. Cioè, per le due funzioni fondamentali, strade - sto parlando di quelle gestionali più... diciamo - strade e scuole, le Province hanno introiti da tasse per circa 4 miliardi, allora per quelle due funzioni lì, noi abbiamo fatto i calcoli con tutte le nostre società di..., per quelle due funzioni quei soldi sono sufficienti.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Ma chi ha fatto i conti? La SOSE, è la società del ministero delle Finanze, che conferma i dati e sostiene anche che in alcune province i soldi addirittura avanzano, per aiutare quelle più povere.

GIAMPIETRO BRUNELLO – AMMINISTRATORE DELEGATO SOSE

Sostanzialmente il sistema sta in equilibrio.

BERNARDO IOVENE

Giusto per curiosità: dove è che avete trovato che hanno più soldi rispetto a quello che spendono? In quale Provincia?

GIAMPIETRO BRUNELLO – AMMINISTRATORE DELEGATO SOSE

Questo non, non abbiamo la graduatoria adesso.

BERNARDO IOVENE

No, però lei mi sta dicendo che ci sono delle Province a cui avanzano i soldi che potrebbero darle ad altre Province?

GIAMPIETRO BRUNELLO – AMMINISTRATORE DELEGATO SOSE

Sì.

BERNARDO IOVENE

Senta, io però le devo dire che lei mi sta raccontando un film che io sul campo non ho visto. Ma voi siete andati nelle province a sentire gli amministratori, a vedere i bilanci?

GIAMPIETRO BRUNELLO – AMMINISTRATORE DELEGATO SOSE

Stiamo andando adesso.

BERNARDO IOVENE

Questo lo avete fatto sulla carta allora, non sul campo questo studio.

GIAMPIETRO BRUNELLO – AMMINISTRATORE DELEGATO SOSE

No: questo studio lo abbiamo fatto sulla base dei dati effettivi. Non è che ci facciamo della teoria.

BERNARDO IOVENE

Compresi i tagli? Avete calcolato i tagli?

GIAMPIETRO BRUNELLO – AMMINISTRATORE DELEGATO SOSE

Abbiamo tenuto conto di quelli del 2015.

BERNARDO IOVENE

Cioè, per voi quella legge è applicabile allora?

GIAMPIETRO BRUNELLO – AMMINISTRATORE DELEGATO SOSE

Per il 2015 è applicabile.

BERNARDO IOVENE

È applicabile..

GIAMPIETRO BRUNELLO – AMMINISTRATORE DELEGATO SOSE

Per il 2015.

GRAZIANO DELRIO – MINISTRO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Questo è il punto. Questo è un punto vero: per potere sostenere i tagli così forti del 2016, invece, c'è bisogno di una profonda e definitiva riorganizzazione; quindi vediamo. Deve procedere rapidamente la riorganizzazione. Come lei sa i tagli sono possibili solo se tu fai un esodo molto.. Quindi lo Stato cosa ha fatto? Ha detto "poche funzioni", che sono queste e poi ha detto alla Regioni "adesso però tocca a voi".

MILENA GABANELLI IN STUDIO

ACare regioni tocca a voi, intanto le province cosa hanno fatto fino ad adesso, si son mica occupate di poche cose: manutenzione strade, scuole, tutela dell'ambiente, gestione rifiuti, assistenza disabili, formazione professionale, centri per l'impiego, protezione civile, biblioteche e musei, turismo, pianificazione industriale. Mica poca roba. Cosa cambia con la legge del Rio? Le province devono continuare a fare quello che hanno sempre fatto, cioè strade, scuole e tutela dell'ambiente, mentre tutte queste altre funzioni che erano state delegate dalle regioni alle province, devono ritornare alle regioni, con una riduzione del personale del 50%. L'altro 50 un po si prepensionano, i precari.. pazienza, gli altri saranno ricollocati nei ministeri, tribunali e comuni. Bene, sembra tutto semplice sulla carta. Poi se poi vai a vedere sul campo scopri che, a parte la Regione Toscana, tutte le altre regioni queste funzioni non se le sono ancora prese a carico, nessuna è operativa, e quindi succede che tutte queste funzioni restano lì parcheggiate con i cittadini nel panico.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Siamo a Pesaro, qui l'assistenza scolastica pomeridiana ai bambini con disabilità sensoriali è stata sospesa.

MAMMA

Avere dei bambini con problemi è una cosa bruttissima per una mamma. Però già avere il sostegno di una persona che ti viene a casa, fa parte della famiglia. Che tu gli apri la porta e lo lasci lì. Ti puoi fidare. Gli dai tuo figlio, gli dai parte di te a questa persona. E sai che lo trovi così come lo hai lasciato, anzi meglio sorridente. Alessandro gli dà anche da mangiare. È bravissimo. Gli ha insegnato a portare la forchetta alla bocca. Non ci potete togliere una cosa del genere sti ragazzini hanno bisogno. Io non so più come dire. Dovete ridarci questo servizio. È importante, è importantissimo. Tagliate dove volete ma non su questi ragazzini che hanno bisogno. Per favore.

MARIA MENCARINI - PRESIDENTE UNIONE ITALIANA CIECHI PESARO

Effettivamente non si sa di chi sono le colpe. La Regione si rimpalla con la Provincia. La Provincia rimpalla con la Regione Enel mezzo ci sono 79 bambini con disabilità sensoriale, quindi visiva e uditiva che sono stati abbandonati.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Al loro destino sono stati lasciati anche 99 musei provinciali e 110 biblioteche.

MARIANELLA PUCCI – ASSOCIAZIONE A CHI COMPETE LA CULTURA?

Ci sembra paradossale che in questo momento questo patrimonio di beni culturali e di competenze debba essere affidato a chi probabilmente non lo vuole, non sa come gestirlo, o non ha i fondi per farlo.

IVANO BECHINI – RSU PROVINCIA DI PISTOIA CGIL

L'ufficio turistico di Montecatini Terme fra 2 - 3 mesi al massimo chiude. Cioè quando inizia la stagione turistica chiude l'ufficio turistico.

BERNARDO IOVENE

Lei ha visto cosa sta avvenendo?

GRAZIANO DELRIO – MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Le regioni devono dare le risorse umane e finanziarie per gestire questo servizio.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Visto da Roma tutto torna ma le regioni dicono che i soldi per sostenere le funzioni lasciate alle province, non li hanno. A Roma hanno deciso anche che ci sono anche 20mila esuberanti, e così in Piemonte, per far quadrare i conti, accorperanno le province che chiamano aree vaste.

SERGIO CHIAMPARINO - PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

Le aree vaste che noi abbiamo individuato in Piemonte sono quattro. Provincia di Torino, provincia di Cuneo, Asti Alessandria, e il nord est.

BERNARDO IOVENE

Quindi si devono organizzare loro?

SERGIO CHIAMPARINO - PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

Fanno delle convenzioni molto semplicemente. Devono fare la gara del trasporto pubblico locale su gomma? Benissimo. Novara si mette d'accordo con Vercelli, Biella e il Verbano Cusio Ossola e faranno la gara.

BERNARDO IOVENE

E non avete calcolato esuberanti fino a adesso? Perché ci sono questi numeri che girano.

SERGIO CHIAMPARINO - PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

Noi abbiamo un certo numero di persone che sono dipendenti della Provincia. Mettiamo 100, 50 stanno con le funzioni fondamentali e quindi stanno dove erano. Gli altri chi vuole andare al tribunale di Torino? di Ivrea? Quindi ne restano 20. Questi 20 sono assunti in Regione. I numeri sono un po' esagerati...

BERNARDO IOVENE

Li pagate voi?

SERGIO CHIAMPARINO - PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

Sì, ma sono già quelli che paghiamo noi che erano stati decentrati nelle province. Diventano dipendenti regionali non più provinciali. Poi noi con il comando li trasferiremo alle province per esercitare le funzioni che deleghiamo.

BERNARDO IOVENE

Detto così sembra semplice però.

SERGIO CHIAMPARINO - PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

Non è semplice perché io ho fatto un esempio in vitro.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Basta uscire dal vitro e entrare nel merito per capire com'è andata: si è deciso prima che 20mila persone sono di troppo, e poi si vedrà come coprire le funzioni.

DONNA DIPENDENTE PROVINCIA TOSCANA

Prima si definisce una struttura. Che cosa serve, cosa non serve si cerca di fare il meglio. E poi si parla di esuberi. Qui si parla di esuberi a priori io credo succeda solo in Italia sinceramente.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Di questi 20 mila, 8 mila sono dei centri per l'impiego, e dovrebbero essere riassorbiti dall'agenzia nazionale del lavoro, ma per ora non si sa se lo stipendio glielo pagherà lo Stato o le regioni.

BERNARDO IOVENE

Ma quando succede questa cosa?

GRAZIANO DELRIO – MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Questa cosa qua è un problema che stiamo affrontando e insieme alle regioni dobbiamo gestirlo. Non è colpa loro... non è colpa.. è una cosa che dobbiamo decidere insieme.

DIPENDENTE PROVINCIALE TOSCANA

Nell'area lavoro e area formazione siamo 100 dipendenti 50 sono precari. Cioè 50 in Provincia di Firenze, 50 hanno un contratto che finisce il 31/12/2015.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Ai precari si aggiungono gli uscieri.

CIP PISA

Ci è stato comunicato che il 30 giugno molto probabilmente saremo a spasso.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

In tutta questa confusione su personale e servizi salta fuori che la maggior parte delle province sono in squilibrio finanziario. Non è che qualcuno ha sbagliato a fare i conti?

GRAZIANO DELRIO – MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Io come Stato mi assumo la mia responsabilità. Se le province e le città metropolitane mi dimostreranno che le mie funzioni statali sono sotto finanziate noi ci dobbiamo impegnare a finanziarle. Perché i cittadini non devono pagare la confusione.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Intanto ricade tutto sui sindaci che è da mesi dicono: che di questo passo rischiamo di saltare per aria!

MARCO FILIPPESCHI - PRESIDENTE PROVINCIA DI PISA – SINDACO PISA

Il saldo è negativo e determina una impossibilità di governare le province. Quindi un rischio dissesto. È chiaro che la riforma fa default.

GINO PITTI – SERVIZIO VIABILITA' PROVINCIA AREZZO

Quante sono le province che vanno in dissesto nel 2015? L'80%. È questo il punto nodale.

FEDERICO BALOCCHI - CONSIGLIERE DELEGATO PROVINCIA GROSSETO – SINDACO SANTA FIORA

In questo momento le spese fisse superano le entrate correnti. È chiaro che la Provincia rischia il dissesto.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

E questi sono i conti delle province della Lombardia, meno 104 milioni Milano, meno 25 milioni Varese, meno 15 Pavia, meno 13 Cremona, meno 10 Bergamo, con percentuali di squilibrio altissime.

Con lo squilibrio arriva il dissesto, vuol dire che non si pagano più le imprese che erogano i servizi. E' successo a Biella 4 anni fa.

PAOLO MAGGIA – PRESIDENTE ENER.BIT srl

Questo è l'elenco delle fatture in sospeso del 2014 e 2015 che la provincia di Biella deve pagare alla società Ener.bit per i servizi già svolti.

BERNARDO IOVENE

Già svolti. Ammonta a quanto?

PAOLO MAGGIA – PRESIDENTE ENER.BIT srl

In totale a 1 milione 336 mila,025. Quindi significa andare in sofferenza noi, in sofferenza i nostri appaltatori perché noi a nostra volta appaltiamo dei servizi.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

L'economia del territorio si è fermata, e continuando a tagliare non si è più ripresa.

DAVIDE ZANINO – DIRIGENTE AFFARI ISTITUZIONALI E PARTECIPATE BIELLA

Le entrate che ci vengono garantite oramai solo quasi da entrate nostre. Quindi l'imposta di trascrizione piuttosto che le assicurazioni auto, non sono sufficienti a pagare tutti questi servizi.

BERNARDO IOVENE

Però questo è quello che dicono anche le altre province che non sono in dissesto? Nel senso che tutti quanti dicono così.

DAVIDE ZANINO – DIRIGENTE AFFARI ISTITUZIONALI E PARTECIPATE BIELLA

Oramai penso che con i tagli della legge di stabilità siamo tutti allo stesso livello.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Ci sarebbero sempre quegli 800 milioni di premio risultato dato a tutti i dirigenti della pubblica amministrazione anche quando non lo meritano. Ora cosa succede. Che se i presidenti non vogliono rischiare di finire in tribunale perché una strada è pericolosa o del calcinaccio può cadere in testa a un ragazzino, devono chiudere strade e scuole. Poi ci sono le regioni che cincischiano nel riprendersi le funzioni che avevano delegato alle province, e quindi chi ha un disabile in casa per esempio fatti suoi e in un momento drammatico come questo i centri per l'impiego e per la formazione stanno un po' sospesi. Questo è il quadro. Del Rio ora dice ai sindaci: "ma se non vi bastano le risorse dimostratemelo con i conti che il governo vi aiuta perché i cittadini non devono pagare le confusioni". Bene, andateci domani mattina a portargli i conti. Dopodiché: sappiamo che le province andavano riorganizzate, ma era la riforma più urgente visto che sul bilancio dello stato incide per l'1%? Di sicuro era la più facile. Poi c'è un'altra riforma che da 20 anni si deve fare, ma per ora...dopo la pubblicità.

Parliamo del libretto di circolazione auto e certificato di proprietà, da anni si dice ne basta uno solo, anche perché qua ci sono già tutte le informazioni che sono qua e poi questo lo dobbiamo andare a fare alla motorizzazione e quest'altro all'A.C.I. Da anni si

dice, bisogna unificare, perché appunto ne basta uno solo. Ci ha provato Bersani, è andata male, nel 2013 finalmente si approva la legge che porta la firma dell'Onorevole Rosato, bene, da allora però non è mai stata applicata. Perché?

BERNARDO IOVENE

Senta però qua l'hanno fregata?

ETTORE ROSATO – DEPUTATO PD

Non m'hanno fregato. Lottare con la burocrazia non è mai un percorso semplice.

BERNARDO IOVENE

Lei la chiama burocrazia però insomma ...

ETTORE ROSATO – DEPUTATO PD

Io la chiamo così perché è così. Oggi ancora i decreti attuativi non ci sono e l'accorpamento non è avvenuto. In questo senso diciamo che gli apparati ministeriali hanno messo un freno.

BERNARDO IOVENE

Un freno a lei nel 2013. Ma nel 2014 è successo altre due volte.

ETTORE ROSATO – DEPUTATO PD

Sì, sì. Lo so, lo so.

BERNARDO IOVENE

Quindi.. e prima era successo ancora.

ETTORE ROSATO – DEPUTATO PD

Prima era successo tante altre volte.

BERNARDO IOVENE

Senta allora un paese più semplice, più giusto e più veloce ha detto ieri il Presidente. Ma con il Pra questa cosa non riesce c'è poco da fare.

RICCARDO NENCINI – VICEMINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Andreotti sosteneva che era più facile dichiarare la guerra agli Stati Uniti che non riformare le ferrovie e unificare i due registri del Pra, motorizzazione e dintorni. Sì qualche anno fa.. Io invece sono un po' più ottimista ora di quanto non lo sia stato lui in passato.

REPERTORIO DICHIARAZIONE RENZI

L'accorpamento di Aci, Pra e motorizzazione civile.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Un anno fa l'annuncia Renzi, così la proposta dell'accorpamento entra per 2 volte nel consiglio dei ministri, e lì è rimasta. Poi ci tenta Cottarelli l'aveva inserita nella legge di stabilità 2015.

CARLO COTTARELLI PRESA DIRETTA 08/03/2015

Possono derivare risparmi che non sono irrilevanti si parla di una sessantina di milioni almeno e questo alla fine non è entrato nella legge di stabilità, perché? Non lo so.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

In realtà era entrata ma poi l'articolo è stato stralciato. L'8 gennaio 2015 l'accorpamento viene introdotto nel disegno di legge Madia. Per il viceministro Nencini, che ha la delega, ormai è cosa fatta.

RICCARDO NENCINI – VICEMINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

I dati deve tenerli un soggetto terzo che è il pubblico, è lo Stato. Non può essere un ente, ancorché ente pubblico, con funzioni private come l'Acì. E questo che è al Senato reca al comma "i" la dizione della unificazione.

BERNARDO IOVENE

Tutti questi disegni di legge, addirittura nella legge di stabilità è stato stralciato ... era entrato.

RICCARDO NENCINI – VICEMINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

L'obiettivo non è il colore del gatto. L'importante è che il gatto prenda il topo. E il gatto ora prende il topo.

BERNARDO IOVENE

Lo prende il topo?

RICCARDO NENCINI – VICEMINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Sì.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Bisogna vedere chi è il gatto e chi il topo. Proprio la sera prima dell'intervista al comma "i" viene aggiunto un subemendamento di una riga dove la sostanza è: va bene il documento unico ma possono sopravvivere le due strutture.

BERNARDO IOVENE

Ma noi abbiamo abolito le province, stiamo abolendo il Senato e non riusciamo ad abolire il PRA?

RICCARDO NENCINI – VICEMINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

No, no riusciamo ora a farlo.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il PRA è gestito dall'ACI, che chiaramente si mette di traverso, perché ci perderebbe il suo guadagno.

BERNARDO IOVENE

... voi avete le mani dappertutto riuscite a bloccare

ANGELO STICCHI DAMIANI – PRESIDENTE ACI

Non è come dice lei. Non c'è nessuna lobby. Io quello che posso dirle con estrema chiarezza e sincerità che questo Governo ha avuto quello che forse al precedente è mancato. Ha avuto la capacità di ascoltare e di capire.

BERNARDO IOVENE

Cottarelli ha fatto i conti sbagliati...

ANGELO STICCHI DAMIANI – PRESIDENTE ACI

Ma non lui probabilmente perché non credo che il professor Cottarelli si sia messo a fare dei conti. Qualcuno gli ha dato dei numeri che non corrispondono alla verità. Era tutto fatto in maniera molto confusa. Non voglio aggiungere altro.

BERNARDO IOVENE

Lei già parla al passato. Lei è già convinto che non si fa più questa cosa allora.

ANGELO STICCHI DAMIANI – PRESIDENTE ACI

Ma non è che io mi so convinto. Se oggi questa materia è stata inserita in un disegno delega evidentemente il Governo ha deciso di guardarle con molta attenzione.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il Governo è anche il viceministro Nencini che ha la delega, ma lui però dice un'altra cosa.

RICCARDO NENCINI – VICEMINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Siamo l'unico paese che ha due registri in due luoghi diversi. Ed è possibile fare esattamente un solo registro perché la carta di circolazione che viene resa dagli uffici dello Stato, dalla motorizzazione, ha tutti i dati che ha anche il certificato di proprietà. Più altri. Ne basta uno, no? due è un eccesso del quale possiamo fare a meno.

BERNARDO IOVENE

Ci dia i tempi.

RICCARDO NENCINI – VICEMINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Io direi alla fine della primavera...

BERNARDO IOVENE

A giugno quindi.

RICCARDO NENCINI – VICEMINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Possiamo avere questa soluzione cotta e mangiata.

ANGELO STICCHI DAMIANI – PRESIDENTE ACI

Bene e questo io condivido, sottoscrivo perché il viceministro ha detto una cosa giusta. Questa cosa va risolta entro giugno va risolta.

BERNARDO IOVENE

Lui non lo sa che si risolve come dice lei e non come pensa lui.

ANGELO STICCHI DAMIANI – PRESIDENTE ACI

Lei vedo che ama la polemica vuole fare polemica.

BERNARDO IOVENE

No, no stiamo cercando di chiarire. Se il viceministro mi dice una cosa. Lei addirittura mi parla al passato che questo qua era un progetto .. evidentemente lei sa delle cose che il viceministro non sa.

ANGELO STICCHI DAMIANI – PRESIDENTE ACI

Ma no il viceministro sa sicuramente molte più cose di me ci mancherebbe alto. Sto dicendo che quella proposta se fosse stata ritenuta giusta l'avrebbero già fatta. Quello che sto cercando di spiegarle, ma che lei...

BERNARDO IOVENE

Chi è il vostro interlocutore? Chi è?

ANGELO STICCHI DAMIANI – PRESIDENTE ACI

Tutti quelli che capitano che siano del Ministero dell'Economia, della Funzione Pubblica, delle Infrastrutture.

E' chiaro che il nostro primo interlocutore è il ministro Lupi, questo mi pare evidente.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Proprio il giorno dopo al ministero delle Infrastrutture e Trasporti scoppia il caso Incalza, il ministro Lupi tirato in ballo nelle intercettazioni, si dimette. Gli succede Delrio che quando abbiamo fatto questa intervista mai avrebbe immaginato di diventare il ministro competente.

BERNARDO IOVENE

Ma il PRA come mai non riuscite ad abolirlo?

GRAZIANO DELRIO – MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Che brutta domanda hahah!

BERNARDO IOVENE

L'altra notte è uscito fuori un subemendamento ...

GRAZIANO DELRIO – MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Ce la faremo dai, ce la faremo. Mi riservo la facoltà di non rispondere haha.

BERNARDO IOVENE

Lei conosce un po' la storia.

GRAZIANO DELRIO – MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Eeeee...

BERNARDO IOVENE

Questo vostro deputato che ha tirato fuori questo subemendamento l'altra notte ha salvato di nuovo il PRA? Ma come mai lei se lo è chiesto?

GRAZIANO DELRIO – MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Ce la faremo siamo tenaci. No io guardi non sono appassionato di dietrologie. Sono appassionato di fatti e questo è un fatto che ci manca quindi ci continuiamo a lavorare.

BERNARDO IOVENE

E' successo l'altro ieri notte... un sub emendamento e via..

GRAZIANO DELRIO – MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Capita.

BERNARDO IOVENE

Solo col PRA diciamo però.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Ricordiamo che l'intervista è stata fatta giusto qualche giorno prima che diventasse Ministro per le infrastrutture e trasporti, ha detto "ce la faremo". Adesso la palla è passata proprio in mano a lui e quindi "io speriamo che ce la faccio". Tra l'altro l'accorpamento non prevederebbe riduzione di personale, a noi poi non interessa se il posto dove dobbiamo andare si chiama ACI o Motorizzazione, ci interessa andare in un posto solo e possibilmente pagare un solo bollo.